

20 Gennaio 2025

Primo Piano

M Mercoledì 15 Gennaio 2025
ilmattino.it

Il cambio di paradigma

Medie imprese in Borsa il 55% dei nuovi capitali in Campania e al Sud

► Nel 2024 il mercato "Euronext Growth" ha puntato sui progetti delle matricole meridionali in Piazza Affari

LO SCENARIO

Nando Santonastaso

Arriva ora anche dal mercato azionario di Borsa Italiana dedicato alle Pmi la conferma del cambio di paradigma sulla spinta economica del Mezzogiorno e della Campania in particolare. I dati 2024 elaborati dall'Osservatorio ECM Euronext Growth Milan, il centro di ricerca finanziaria nato nel 2014 che si occupa istituzionalmente di questo segmento, rivelano che il Sud ha contribuito con altre 6 società quotate (pari al 29% del totale), per una raccolta di 94,3 milioni di euro (pari al 55% complessivo). In particolare, spiega l'elaborazione di Irtop Consulting, la Campania - una delle quattro regioni rappresentate con tre offerte iniziali di acquisto (Ipo), seguita da Sicilia, Sardegna e Puglia con una a testa, è la seconda regione per numero di nuove quotazioni nell'anno appena passato, a pari merito con la Toscana (4%) e alle spalle della sola Lombardia (24% del totale) ma

INVITALTA PRIMO INVESTITORE DUE LE IPO 2024 PARTECIPATE DAL FONDO "CRESCI AL SUD"

è la prima per raccolta di capitali (38%), davanti a Friuli Venezia-Giulia (17%) e Lombardia (13%). Sono numeri importanti per un'area (e una regione) in cui il mercato finanziario è sempre stato storicamente più debole: dimostrano, come sottolinea Anna Lambiasi, CEO di IRTOP Consulting e Direttore Scientifico dell'Osservatorio ECM, che «il contributo delle società quotate al Sud allo sviluppo del mercato ECM è stato significativo» e al tempo stesso che «il Sud oggi rappresenta una quota importante di tutto il mercato ECM: al 31 dicembre 2024 sono presenti 30 società quotate (15 solo in Campania) che rappresentano 7 regioni e capitalizzano 1,6 miliardi di euro». Inoltre, le risorse finanziarie ottenute in IPO (pari a 389 milioni di euro) «hanno rappresentato un forte volano per l'occupazione e la crescita economica delle Piccole e medie imprese», un dato che era già emerso nel 2023, quando il giro d'affari aveva toccato 1,7 miliardi di euro (in aumento del 20% sul 2022) e i dipendenti avevano raggiunto quota 4.600 (+2% rispetto all'anno precedente).

IL PROFILO

Attualmente, il profilo medio della società quotata al Sud in questo segmento presenta una capitalizzazione pari a 54 milio-



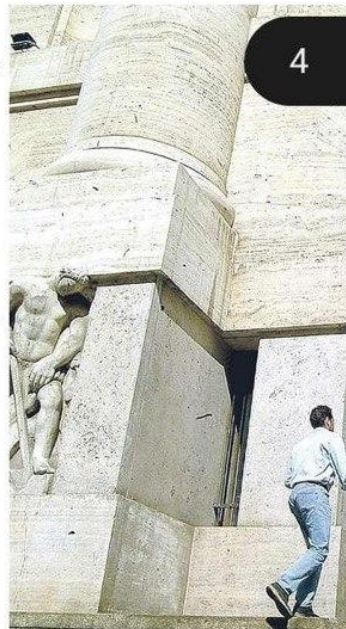
ni di euro, ricavi pari a 56 milioni di euro, un margine operativo lordo del 23% e una posizione finanziaria netta pari a 6,8 milioni di euro. Il settore maggiormente rappresentato è la tecnologia con 8 società, pari al 27%, attive nei settori Technology Services ed Health Technology. E anche questa, se si osserva

ENERGIA, SERVIZI E TECNOLOGIA I SETTORI D'INTERESSE DELLE IMPRESE SBARCATE A PIAZZA AFFARI

con attenzione il dato, è un'indicazione significativa del rinnovato dinamismo del sistema delle imprese meridionali. Un segnale di fiducia da e verso il mercato dei capitali che non ha la pretesa di misurarsi con la radicata tradizione del mercato azionario più consolidato del Paese ma che ha appena iniziato un percorso analogo e dunque in prospettiva molte chances di crescita. E non era affatto scontato.

Nel 2024 sono approdate al mercato borsistico delle Pmi le campane Cogefeed (energia e rinnovabili), Mare Engineering Group (tecnologia, con una raccolta di capitale pari a 7,2 milioni e Next Geosolutions Europe (servizi, con una raccolta netta di 57 milioni). Invitalta, con il fondo "Cresci al Sud", ha dato un forte sostegno finanziario investendo in 2 IPO su 3 ammissibili, secondo le logiche di asset allocation del fondo.

Di sicuro il 2024 è stato un anno positivo per questo mercato azionario, ormai sempre più di respiro nazionale come dimostra il fatto che dal 2019 ad oggi ha accolto 325 Pmi (compresi Opa, delisting e fusioni) per una raccolta in IPO pari a 6,1 miliardi di euro. Al 31 dicembre scorso, il mercato ECM conta 210 società quotate per una capitalizzazione pari a 8,2 miliardi di euro ed Euronext Growth Milan si conferma il principale canale di raccolta di capitali per la cresci-



ta delle Pmi. Il 69% del mercato è composto da aziende con Ricavi inferiori a 50 milioni di euro mentre, sulla base dei bilanci 2023, le 210 società quotate al 31 dicembre 2024 generano un giro d'affari complessivo pari a 10 miliardi di euro, +5% rispetto al 2022 e occupano complessivamente 32.997 dipendenti (+12%).

LA CAPITALIZZAZIONE

Le Pmi quotate in Borsa che occupano, in media soprattutto i

settori dell'Industria (22%), della Tecnologia (19%), dei Servizi (17%) e della Finanza (11%). «Una generazione di valore» spiega Irtop Consulting - che in molti casi è stata distribuita sotto forma di dividendo: 54 società, pari al 26% del totale, distribuiscono un dividendo medio unitario di 0,22 euro per complessivi 135,1 milioni di euro. Sono numeri che confermano la capacità del mercato azionario di agire come leva per potenziare la competitività delle imprese.

Da Frattamaggiore a Bergamo dopo piazza Cavour "CoMcreta" ridisegna la mobilità ferroviaria

IL CASO

Nando Santonastaso

Un lavoro da ben 100 milioni di euro, aggiudicato ad aprile dello scorso anno, e in procinto di partire in questi giorni. Un progetto di forte impatto funzionale e architettonico, una stazione ferroviaria da rigenerare trasformandola nel cardine di un hub intermodale, progettato per migliorare l'esperienza dei viaggiatori (si prevede il transito di più di 10mila persone ogni giorno). È Bergamo l'ultima fermata (per ora) del percorso di crescita del Gruppo CoMcreta, quartier generale a Frattamaggiore, all'interno dell'area industriale di Napoli, diventata una delle migliori realtà del panorama dell'edilizia ferroviaria italiana. Più di 40 anni di attività alle spalle, un portafoglio lavori superiore al

miliardo di euro, 200 dipendenti in giro per il Paese e ora questa nuova, enorme opportunità in Lombardia con Rfi, CoMcreta mandataria (con l'81,39% e l'azienda locale Vitali (mandante con il 18,61%) insieme nell'Associazione temporanea di imprese che porterà a termine il progetto: il salto ulteriore di qualità del cantiere a braccetto con il senso del cambio di paradigma sulla narrazione del Mezzogiorno che trova un'evidente, ulteriore occasione di conferma. Bergamo dopo Trieste e Pompei, peraltro. Perché nel palmares del Gruppo figurano già i lavori di restauro della stazione ferroviaria di Trieste, destinata a diventare il primo esempio di museo/stazione in Italia, un gioiello architettonico che punta a replicare lo straordinario successo di Pietrarsa a Portici; e l'Hub di interscambio ferroviario previsto nell'area confinante con gli scavi

archeologici di Pompei, che dovrà migliorare e razionalizzare i collegamenti su ferro. Ma c'è anche Napoli tra gli impegni assunti dall'azienda, con l'intervento di riqualificazione e miglioramento dell'interscambio modale della stazione di Napoli piazza Cavour, anch'esso particolarmente atteso per le ricadute previste sul futuro assetto urbanistico e la vivibilità in un'area vitale del capoluogo regionale (CoMcreta cura la progettazione e la realizzazione dei lavori, «un intervento ingegneristicamente molto complesso nonché di notevole impatto strategico» commenta il Direttore tecnico del Gruppo Giulio Catalani).

LA SFIDA

Bergamo la sfida più rilevante, almeno in questa fase. Sono in partenza, come detto, le attività di progettazione e le lavorazioni propeedeutiche preliminari per il



nuovo hub di interconnessione della città orobica: è qui che il nuovo modello operativo ed organizzativo del Gruppo campano, concentrato originariamente sui lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sperimenta la sua nuova affidabilità e le ambizioni anche europee che ne sono derivate. Dice il Direttore operativo, Giulio Martire: «Bergamo, Pompei, Piazza

Cavour a Napoli sono attività molto complesse che il Gruppo affronta assieme a quelle tradizionali di manutenzione degli asset della rete ferroviaria». Ma non solo questo: «Seguiamo il paradigma People-Centric Culture» dice il Direttore delle Risorse Umane e dell'Organizzazione, Pierluigi Picerno. «È difficile trovare risorse ma per fortuna ci riusciamo. La complessità mag-

se». È la stessa chiave di lettura che emerge dai dati definitivi del 2024 sull'attività d Borsa Milano. Piazza Affari ha chiuso l'anno con una capitalizzazione di 811 miliardi di euro, +6,6% rispetto ai 761 miliardi del 2023, trainata soprattutto da banche e assicurazioni, pari al 38% del Pil tricolore (leggermente in calo sul 2023 quando si era attestata al 39,4%). C'è stata una quota maggiore di società uscite rispetto al 2023 (30 in tutto, 8 in più dell'anno precedente) ed è un dato sul quale analisti ed esperti non sottovalutano pure nella consapevolezza che il mercato azionario del Paese è in buona salute e che proprio nel

giore è creare un'organizzazione che sia univocamente flessibile e sempre allineata alle regole di compliance. Sforzo sul quale tutto il Gruppo è impegnato».

Fondi in parte de Pnrr, in parte derivanti dal Contratto di programma tra Rfi e il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, bando risalente a novembre 2023, il progetto di Bergamo Porta Sud prova - indirettamente - a riportare dalla parte giusta l'impatto non proprio positivo del trasporto ferroviario di questi giorni. Non a caso, il miglioramento delle infrastrutture ferroviarie del Paese fa parte del Piano industriale annunciato nelle scorse settimane dai vertici delle Fs e Bergamo si muove su questo...binario. «È la conferma che il futuro del Paese, e del Sud in particolare almeno per i prossimi 15 anni, si giocherà sempre sull'infrastruttura ferroviaria», commenta con saggezza il presidente di CoMcreta, l'avvocato Domenico Comune.

Napoli raccoglie la sfida con una delle realtà imprenditoriali più forti nel settore: «Per aggredire il mercato di riferimento - dice il CFO Remo Marchelli - c'era bisogno di una struttura con professionalità eterogenee, giovane, possibilmente, in grado di

2024 ha toccato il massimo dei "punti" in una seduta, quella che accompagnò la pure attesa decisione della Bce di iniziare ad abbassare i tassi di interesse sul costo del denaro. Attualmente, Piazza Affari conta 421 società quotate sui vari listini, tra cui 210 scambiate sul mercato principale di Euronext Milan. In dodici mesi sono state 22 le nuove ammissioni che hanno generato una raccolta di 206 milioni di euro, mentre 26 sono state le Offerte pubbliche di acquisto. Numeri che non giungono più estranei al Sud, l'ex periferia del Paese diventata finalmente strategica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

supportare le difficoltà con un approccio innovativo». E da questo punto di vista il percorso seguito finora dal Gruppo di stanza a Frattamaggiore lo dimostra: «Ricordo ancora lo scetticismo che accompagnò una nostra importante acquisizione, nel 2017, un'azienda di Ravenna, la Servizi Ferroviari Integrati che si è unita alla storica Francesco Comune Costruzioni - racconta l'Ad Francesco Comune -. Con grande sforzo e con successo abbiamo mantenuto in forza tutte le maestranze ed il management che ha creduto in noi. La sede operativa è rimasta a Ravenna, rispettando la territorialità e le persone che vi lavoravano, mentre l'head quarter è stato spostato presso la nostra sede di Frattamaggiore. Oggi le diverse aziende sono perfettamente integrate nel Gruppo in un contesto orgogliosamente partenopeo». Non è un caso che molti dei manager che si sono uniti di recente al Gruppo provengono da grandi player internazionali di svariati settori industriali: edile, autostradale, manifatturiero siderurgico ed aeronautico, e dall'alta finanza. Napoli attrattiva non è più solo una speranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA